



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 27 novembre 2015

VII LINEE GUIDA SULLA GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI ESTERNI.

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 9.30 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente ▪
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente ▪	Assente x
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente ▪
4.	Dr. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente ▪
5.	Dr. Santoro	Rosa	Componente	Presente x	Assente ▪
6.	Dr. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente ▪
7.	Dr. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente ▪
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente ▪	Assente x
9.	Sig. Arena	Mauro	Componente	Presente x	Assente ▪
10.	Sig. Russo	Pierluigi	Componente	Presente x	Assente ▪

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente x	Assente ▪
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente ▪
3.	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente ▪

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente x	Assente ▪
2.	Dr.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente ▪	Assente x
3.	Dr. Musella	Antonio	Componente	Presente ▪	Assente x

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta o

* * * *

Fa ingresso in aula il Prof. Michele Limosani, Prorettore alla Gestione delle risorse finanziarie, che relaziona sull'argomento e dà lettura delle **“Linee guida sulla gestione e monitoraggio dei progetti finanziati con fondi esterni”**:

- “1. Tre sono i principali canali attraverso i quali si presentano le opportunità di finanziamento dei fondi europei per il nostro ateneo: il canale diretto europeo, attraverso le *call europee*, i programmi finanziati dalla Regione, a valere sulle misure del POR e i programmi nazionali, a valere sulle misure dei PON. Nonostante le opportunità di finanziamento possano provenire da diversi canali il nostro ateneo ha un interesse strategico nella creazione di un'unica **rete di competenze** o di **key people** a cui affidare il management ed il monitoraggio dei progetti e la promozione delle opportunità di finanziamento della ricerca.
2. I Dipartimenti sono il cuore di questa nuova rete di competenze in quanto svolgono le attività *core* dell'ateneo (ricerca e didattica). I Dipartimenti dovranno dotarsi quindi di nuove risorse prevalentemente attraverso **un processo di formazione e riqualificazione** del personale esistente che consenta loro di a) attrarre risorse finanziarie; b) coinvolgere i gruppi di ricerca esistenti; c) gestire progetti in autonomia; d) interfacciarsi con il mondo delle imprese. In queste attività i Dipartimenti saranno sostenuti dall'amministrazione centrale a cui spetta il compito di supervisionare e coordinare tutte le attività finalizzate alla implementazione delle linee guida.
3. In ogni Dipartimento sarà individuato un docente incaricato di promuovere le attività di ricerca, di *resources fundings* e di relazione con le imprese su progetti di innovazione. I progetti di ricerca finanziati con risorse esterne saranno di norma incardinati e gestiti all'interno delle strutture dipartimentali. Ad ogni progetto, inoltre, sarà assegnato un *project manager*, individuato all'interno del Dipartimento o a livello di Polo, con il compito di svolgere attività di gestione e management e di implementazione del sistema di monitoraggio dei progetti. Il segretario amministrativo rimane il responsabile amministrativo del progetto. Per ogni progetto quindi, oltre al segretario amministrativo, saranno puntualmente individuati il *project manager*, il responsabile scientifico del progetto e il gruppo di ricerca coinvolto nel progetto.
4. Il CARECI costituisce a livello di amministrazione centrale l'interfaccia dei *project manager* nella attività di gestione dei progetti. Il CARECI avrà il compito di a)

formazione delle competenze dei project manager; b) assistenza e consulenza in itinere sul management dei progetti c) coordinamento delle attività di monitoraggio; d) gestione dei progetti che non saranno incardinati nei dipartimenti.

5. Le attività di coordinamento delle attività di promozione e di *resources funding* svolte dai docenti all'interno dei dipartimenti saranno coordinate direttamente dal Rettorato, dal Pro-rettore con delega a tale attività e/o dai delegati che operano sulle diverse aree di competenza.
6. Nelle attività di progettazione i dipartimenti riceveranno supporto da Innova BIC, società in *house* in grado di svolgere attività di *resources funding*. Ad Innova saranno affidate, oltre alle attività stabilite dal contratto di servizio, le attività di *scouting* sulle opportunità di finanziamento. L'attività di informazione, inoltre, avverrà attraverso il coinvolgimento diretto dei responsabili regionali, nazionali, ed europei che saranno invitati sistematicamente per presentare le misure e le iniziative.

L'innovazione dovrà riguardare anche l'aspetto della regolamentazione e della tecnologia. Attraverso la definizione di **un regolamento** generale e la proposta di apposite proposte di delibere da portare all'attenzione del CdA si dovrà in particolare

1. Disciplinare i procedimenti che conducono alla presentazione delle proposte progettuali. (Chi fa che cosa, chi autorizza, chi deve sapere, quali impegni?).
2. Individuare le regole di partecipazione ai progetti in caso l'Università sia costretta dal bando a presentare un solo progetto.
3. Stabilire un criterio di ripartizione delle risorse liberate -sulle spese generali e sulle risorse umane- tra amministrazione centrale e Dipartimenti.
4. Introdurre regole chiare di ingaggio e di coinvolgimento dei gruppi di ricerca all'interno dei progetti (autorizzazione, impegno orario etc).
5. Stabilire un criterio di attribuzione della gestione dei progetti tra Dipartimenti e Amministrazione centrale.
6. Individuare le strutture che hanno il compito di monitorare i progetti e stabilire le modalità delle attività di monitoraggio.
7. Individuare i criteri di assegnazione dei progetti a i *project manager* (quanti progetti, di che dimensione)
8. Definire i criteri in base ai quali i progetti saranno incardinati nei dipartimenti.
9. Individuare un apposito sistema di incentivi per premiare la produttività dei dipartimenti e le risorse umane coinvolte nei processi.

La tecnologia

Tra le strutture da realizzare è necessaria è la creazione della piattaforma informatica con il compito di:

- Censire i progetti.
- Digitalizzare la procedura di avvio e gestione dei progetti
- Condividere format e modelli al fine di uniformare le procedure amministrative.
- Monitorare i progetti in corso di svolgimento

La implementazione delle linee di indirizzo è affidata alla Direzione Generale sotto il coordinamento politico del Rettore o Prorettore a ciò delegato, d'intesa con i Direttori di dipartimento e dei centri autonomi CARECI e CIAM.”

Segue un breve dibattito, come da separato verbale, al termine del quale il Consiglio di Amministrazione prende atto delle linee guida illustrate dal Prof. Limosani.